

Gazzetta del Sud 5 Febbraio 2013

Montalbano, ucciso con una fucilata al volto

MONTALBANO ELICONA. Terzo omicidio nell'hinterland di Barcellona Pozzo di Gotto. Ieri sera, a essere ucciso nelle campagne di Montalbano Elicona è stato un giovane pastore di 23 anni, Nicola Distefano, "figlioccio" del boss Tindaro Calabrese, capo dell'ala scissionista del clan dei "Mazzaroti".

Il giovane pastore che in aprile avrebbe compiuto 24. anni, con la passione per i cavalli, è stato assassinato con un colpo di fucile sparato da distanza ravvicinata. Distefano è stato colpito mentre ancora si trovava nell'oscurità, in aperta campagna, su un fondo agricolo di contrada Pavarina, ubicato lungo la strada provinciale che dal centro abitato di Montalbano Elicona conduce fino alla frazione di Braidì.

L'omicidio è avvenuto a poca distanza, circa 50 metri, dall'ovile nel quale erano custoditi gli armenti. Un delitto senza testimoni, se si considera che il cadavere è stato scoperto solo dopo le 21 di ieri sera, quando i familiari preoccupati per il mancato rientro a casa di Nicola, si sono messi alla ricerca del congiunto. Il giovane infatti non rispondeva al telefonino. Il padre, con alcuni amici, si era messo alla ricerca del figlio. Parcheggiato lungo la Provinciale per Braidì, in prossimità della strada interpodereale che conduce all'ovile, è stato ritrovato il fuoristrada utilizzato dalla vittima. Da qual momento, nel buio più fitto in cui è immersa l'intera zona rurale, sono scattate le ricerche che più tardi - a circa 50 metri dall'ovile - hanno permesso di ritrovare il cadavere del pastore riverso a terra col volto sfigurato da una fucilata che con molta probabilità potrebbe essere stata esplosa da uno o più sicari da distanza ravvicinata. Inutili si sono rivelati gli estremi tentativi di soccorso, con l'arrivo sul posto di un'ambulanza del servizio 118. Al medico dell'équipe di soccorritori non è rimasto altro che constatare la morte del ragazzo.

Immedie sono scattate le indagini. Sul posto sono giunti i carabinieri della Compagnia di Barcellona al comando del capitano Filippo Tancon Lutteri, che ha coordinato gli accertamenti investigativi degli stessi militari del Nucleo operativo. In serata anche i carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Messina. Le indagini sul delitto sono dirette dal sostituto procuratore di turno Giorgio Nicola che ieri sera si è recato sul posto dove è stato rinvenuto il cadavere.

Nessuno - sulla base delle prime ricostruzioni investigative - ha assistito al delitto che - ripetiamo - è avvenuto, anche se a poca distanza dalla strada provinciale che collega Montalbano alla frazione Braidì, in zona montana dove si praticano attività silvo pastorali. Il giovane aveva avuto piccoli pregiudizi legati soprattutto alla sua attività di allevatore, dall'invasione di terreno altrui a lesioni personali.

Nicola Distefano, che amava i cavalli tanto da partecipare in costume anche a sfilate storiche rievocative che d'estate si svolgono nel cuore del centro storico del

paese montano che vanta un castello federiciano, viveva con la sua famiglia, genitori e due sorelle, nel centro urbano di Montalbano Elicona, in via Etna al civico 43. Il giovane, noto in paese e anche nei centri vicini come San Piero Patti dove era fidanzato, era figlioccio, del boss Tindaro Calabrese che dall'aprile del 2008 si trova rinchiuso al "41 bis" nel carcere de L'Aquila. Lo stesso padre della vittima, Vincenzo per tutti "Enzo Barbazza" o - come riportato negli atti giudiziari dell'operazione antimafia Vivaio - "Cogimo", era stato intercettato dai carabinieri del Ros e inizialmente indicato nell'informativa quale "sodale" del compare boss, durante l'inchiesta giudiziaria che contribuì a dare un primo colpo alla cosca dei "Mazzarroti". Il giovane Nicola Distefano per l'antica amicizia che legava il padre al boss era stato invece "cresimato" da Tindaro Calabrese. Un "imprimatur" che contraddistingueva lo stesso giovane da sempre indicato quale "figlioccio" del capo.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS